



DICASTERO PER IL SERVIZIO
DELLO SVILUPPO UMANO INTEGRALE

La gestione di un bene comune: accesso all'acqua potabile per tutti

Roma - 8 novembre 2018

Conferenza organizzata dal
Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale

In collaborazione con le Ambasciate di Francia, Italia,
Monaco e Stati Uniti d'America presso la Santa Sede

Con il patrocinio della
Pontificia Università Urbaniana

in collaborazione con



AMBASCIATA D'ITALIA
PRESSO LA SANTA SEDE



AMBASCIATA DI MONACO
PRESSO LA SANTA SEDE



U.S. EMBASSY TO THE HOLY SEE

con il patrocinio di



water@humandevlopment.va
info@humandevlopment.va

PRESENTAZIONE

Nel 2015, l'Enciclica *Laudato si'* del Santo Padre Francesco ha posto sotto esame le molte sfide riguardanti la tematica dell'acqua e ha riconfermato che «l'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale, fondamentale e universale». Pochi mesi dopo, sono stati adottati dalle Nazioni Unite gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG); il sesto SDG include l'ambizione di «garantire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile e alla portata di tutti» entro il 2030.

Infatti, nelle ultime due decadi, una sempre maggiore enfasi relativa all'accesso all'acqua ha caratterizzato le attività e le dichiarazioni della comunità internazionale, di varie agenzie onusiane o governative, della società civile e della Chiesa Cattolica.

I recenti vertici internazionali e le principali pubblicazioni accademiche hanno ampiamente sottolineato come i bisogni connessi all'acqua potabile debbano essere affrontati con un approccio di interconnessione e interdisciplinarietà. In particolare, nelle discussioni riguardanti il tema dell'acqua, sono state opportunamente affrontate con sempre maggiore attenzione le seguenti tematiche: il ruolo della cultura, delle religioni e della spiritualità; la responsabilità e la dovuta diligenza a tutti i livelli di governance; l'educazione e la consapevolezza crescente; la sostenibilità; il ruolo delle comunità locali; la raccolta e la condivisione di dati; la qualità dell'acqua e la sua accessibilità economica. È evidente come troppo spesso nel passato il tema dell'acqua sia stato affrontato solamente attraverso le lenti delle infrastrutture, degli investimenti, delle politiche a livello statale, della quantità, della pace e dei conflitti.

Nonostante i numerosi sforzi e gli annunci collegati al tema dell'acqua potabile, e malgrado il fatto che le politiche relative all'acqua siano molto più articolate e olistiche rispetto al passato, il tema rimane una priorità assoluta. Questo perché palesemente non è stato affrontato con la necessaria ambizione, consistenza, determinazione e universalità.

Alcune società, data la loro appartenenza ad aree dove l'accesso e il rifornimento di acqua viene considerato ovvio e dato per scontato, dimostrano insufficiente consapevolezza e compassione riguardo alla mancanza di acqua nelle altre zone del pianeta. La mancanza di un accesso adeguato all'acqua potabile è davvero una realtà quotidiana e terribile per milioni di persone.

A livello globale, ci persistono carenze e ampi divari nell'accesso all'acqua potabile e ai suoi servizi, come per esempio i servizi igienici e i dati relativi all'acqua. L'Organizzazione Mondiale della Sanità osserva che: «tra i 2,1 milioni di persone che non hanno accesso sicuro all'acqua, 844 mila non dispongono neanche di basilari servizi relativi all'acqua potabile. Inoltre, tra questi 2,1 milioni di persone, ce ne sono 263 mila che sono costrette a compiere viaggi giornalieri di 30 minuti per raccogliere e accumulare acqua da fonti che si trovano lontane dalla propria abitazione e 159 mila che ancora bevono acqua non trattata e non filtrata proveniente da fonti non sicure, come fiumi o laghi». Inoltre, a livello nazionale e internazionale non vi è una politica dell'acqua unitaria ma frammentata. Detto ciò, guardando oltre le statistiche e gli impegni internazionali, il semplice fatto che l'acqua sia, e che rimarrà sempre, un elemento essenziale per la vita umana ha bisogno di essere ancora una volta riaffermato. L'accesso all'acqua implica, infatti, distinzioni chiare: tra la sopravvivenza e la morte, tra la sopravvivenza e vari livelli di benessere.

L'obiettivo che la Conferenza si prefigge è triplice:

1. Esaminare la situazione globale e valutare i progressi compiuti così come l'impasse e i fallimenti, con l'obiettivo fondamentale di fornire acqua a chi è assetato.
2. Reiterare, ancora una volta, la visione dell'acqua come bene comune, essenziale per la vita, destinato all'intera famiglia umana, sottolineando la necessità di un approccio radicato nella responsabilità, senza trascurare i contributi della spiritualità e della cultura, dal momento che la dimensione culturale e spirituale dell'acqua è un fattore chiave del tessuto sociale e

dell'azione comunitaria, e di conseguenza queste dimensioni devono essere considerate anche nell'impegno pastorale della Chiesa.

3. Fornire un contributo utile e stimolante ai prossimi impegni e incontri internazionali sull'acqua.

La Conferenza si strutturerà sulla base dei precedenti contributi forniti da parte della Chiesa Cattolica alla discussione interdisciplinare ed internazionale ed agli sforzi nel campo dell'accesso universale all'acqua potabile; essa beneficerà altresì della visione accurata ed aggiornata di molti esperti provenienti da diversi Paesi, così come di alcuni diplomatici. Speciale attenzione verrà data ai fattori più rilevanti che influenzano positivamente l'accesso universale all'acqua ed alle cause più profonde che contribuiscono alla persistenza di molti problemi in questo ambito, nonché alla riluttanza o alle difficoltà esistenti nel farvi fronte.

I problemi legati all'inquinamento e alla potabilizzazione, la salute, i prelievi idrici e le infrastrutture, la partecipazione nei processi decisionali, la gerarchizzazione tra usi competitivi dell'acqua dolce, gli investimenti ed il recupero dei costi, l'educazione e la cultura - tra gli altri - meritano notevole attenzione ed un impegno immediato. Abbiamo bisogno di una visione e di un'azione integrale e multi-livello di fronte alle sfide legate all'accesso universale all'acqua potabile. La sfida, per concludere, è quella della gestione di un bene comune.

PROGRAMMA PROVVISORIO al 26 ottobre 2018

8:30 Apertura delle registrazioni

9:00 DISCORSO DI BENVENUTO – **Prof. Leonardo Sileo**, OFM, Rettore magnifico della Pontificia Università Urbaniana

APERTURA DELLA CONFERENZA E IMPOSTAZIONE DEL CONTESTO – **Mons. Bruno-Marie Duffé**, Segretario del Dicastero

9:15 **Sessione 1: Cultura e Spiritualità**

INTRODUZIONE E MODERAZIONE – **Prof. Luca Pandolfi**, Pontificia Università Urbaniana, Facoltà di Missiologia

LA SPIRITUALITÀ BIBLICA E IL SIGNIFICATO SIMBOLICO DELL'ACQUA NELLE SACRE SCRITTURE E NELLA LITURGIA – **Mons. Bruno-Marie Duffé**, Segretario del Dicastero

L'ACQUA IN ALCUNE CULTURE E TRADIZIONI AFRICANE – **Prof. George Panyin Hagan**, ex Presidente della Commissione Nazionale sulla cultura del Ghana

LA SPIRITUALITÀ ISLAMICA E IL SIGNIFICATO SIMBOLICO DELL'ACQUA – **Dott. Abdelmajid Tribak**, Esperto dell'Organizzazione culturale, scientifica ed educativa Islamica, Divisione dell'Ambiente Sostenibile e della Scienza delle Risorse Naturali e Direttorato di Tecnologia

LA SPIRITUALITÀ INDUISTA E IL SIGNIFICATO SIMBOLICO DELL'ACQUA – **Svamini Hamsananda Ghiri**, Vice Presidente dell'Unione Induista Italiana – Sanatana Dharma Samgha

L'AMAZZONIA E IL SIGNIFICATO SIMBOLICO DELL'ACQUA – **Sig.ra. Keila Marães Giffoni**, Segretaria Esecutiva della “Regione Nord II” di Caritas Brasile

10:50 Pausa

11:15 Dibattito aperto con l'uditorio presente

11:35 Sessione 2: Una sfida internazionale

INTRODUZIONE E MODERAZIONE – **S.Ec. Mons. Silvano Maria Tomasi**, Nunzio Apostolico

TESTIMONIANZA DAL MOZAMBICO – **Sig.ra. Lucia M. M. Adamo**, Coordinatrice del Progetto O Viveiro

LA VISIONE GLOBALE SUL DIRITTO ALL'ACQUA – **Prof. Léo Heller**, Relatore Speciale delle Nazioni Unite sui Diritti Umani all'acqua potabile e ai servizi sanitari

Dibattito aperto con l'uditorio presente

13:15 Pranzo (buffet)

14:30 Sessione 3: Governance e responsabilità

INTRODUZIONE E MODERAZIONE – **S.Ec. Sig. Pietro Sebastiani**, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede

I PROBLEMI LEGALI CORRELATI AL DIRITTO ALL'ACQUA – **Prof. Antonio Herman Benjamin**, Giudice della Suprema Corte Nazionale del Brasile

LA MANCANZA DI ACQUA NELLE STRUTTURE SANITARIE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO: SITUAZIONE ATTUALE E SOLUZIONI – **Sig. David Douglas**, Presidente di Waterlines, e direttore dell'iniziativa di sensibilizzazione Global Water 2020

INQUINAMENTO, SITUAZIONE ATTUALE E SOLUZIONI IN VISTA DEL “SDG 6.3” – **Prof. Armando Brath**, Università di Bologna, Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali

ESPERIENZE INCORAGGIANTI DAL CAMPO

- Dalla confederazione della Caritas – **Dott.ssa Adriana Opromolla**, Responsabile dell'advocacy internazionale, Alimentazione e Cambiamento climatico, Caritas Internationalis
- Dalla Fondazione “Giovanni Paolo II per il Sahel” – **S.Ec. Mons. Lucas Kalfa Sanou**, Vescovo di Banfora (Burkina Faso), Presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione

Dibattito aperto con l'uditorio presente

16:10 Pausa

16:30 INTRODUZIONE E MODERAZIONE – **Dott.ssa Milagros Couchoud**, Presidente dell'Istituto Mediterraneo dell'Acqua, Membro del Comitato Tecnico e Scientifico della Fondazione “Principe Alberto II di Monaco”

PER UNA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE DI ACQUA A LIVELLO NAZIONALE E TRANSFRONTALIERO DEI BACINI – **Dott. Jean-François Donzier**, Segretario Generale della Rete Internazionale degli Organismi di Bacino

LA VISIONE DI UNA MULTINAZIONALE DELL'ACQUA – **Dott. Frédéric Van Heems**, Amministratore Delegato di Veolia Eau France

UNA VISIONE MUNICIPALE DELLA GESTIONE DELL'ACQUA – **Dott. Alessandro Russo**, Presidente di Cap Holding (servizio idrico integrato dell'area metropolitana di Milano), Vice Presidente di Aqua Publica Europea

UNA VISIONE DALLA SOCIETÀ CIVILE – **Dott. Rosario Lembo**, Presidente del Comitato Italiano per il Contratto Mondiale sull'Acqua

18:10 Dibattito aperto con l'uditorio presente

18:40 Sessione finale

MODERAZIONE – **Dott. Tebaldo Vinciguerra**, Ufficiale del Dicastero

I MITI E LE REALTÀ DELLA GESTIONE DELLE ACQUE. CONSIDERAZIONI DA UNA VISIONE LATINOAMERICANA – **Prof.ssa Nicole Bernex**, Università Pontificia Cattolica del Perù, Dipartimento di Scienze Umane, Sezione Geografia e Ambiente

UN INCORAGGIAMENTO DA PARTE DELLE NAZIONI UNITE – **Dott. Olcay Ünver**, Vice-Direttore della Divisione "Terra e acque" della FAO, Vice-Presidente della piattaforma UN-Water

CONCLUSIONI E RINGRAZIAMENTI – **S.Em. Card. Peter K.A. Turkson**, Prefetto del Dicastero

19.20 Fine della Conferenza

PARTECIPAZIONE E SEDE

La Conferenza avrà luogo presso l'*Aula Magna* della Pontificia Università Urbaniana, Via Urbano VIII, 16 - 00165 Roma - www.urbaniana.edu

Munirsi di documento d'identità, in caso di controllo, e soprattutto se si pensa di prendere in prestito delle cuffie per la traduzione simultanea (saranno utilizzate le seguenti lingue: inglese, francese, italiano). Solo le vetture del corpo diplomatico hanno l'autorizzazione di entrare nel campus.

I professionisti che lavorano nel settore dell'acqua, gli studenti, i ricercatori, i membri del corpo diplomatico, il clero e i rappresentanti della società civile sono invitati a partecipare. La partecipazione è gratuita, ma è obbligatoria una pre-registrazione via email (i partecipanti verranno accettati entro i limiti dei posti disponibili).

Per la pre-registrazione, inviare un messaggio con nome, cognome, ente di appartenenza e titolo all'indirizzo: water@humandevlopment.va; verrà inviata una risposta in tempo debito che comunicherà se siete accettati come partecipante o se i posti sono esauriti.

MEDIA E STAMPA

Un apposito accreditamento è obbligatorio per i cameraman, giornalisti, ed altri rappresentanti dei media. L'accreditamento va richiesto presso la Sala Stampa della Santa Sede.

Unicamente per richiedere interviste: press@humandevlopment.va

<http://www.laudatosi.va>